

Le regole Sanità, stretta sugli esami inutili Epidurale gratis

Entro il 2014 verranno sottratti 8,3 miliardi di euro al servizio sanitario nazionale. Per limitare gli sprechi ci sarà una stretta sugli esami inutili. Epidurale gratis.

Servizio a pag. 13

Sanità, stretta contro gli esami inutili scattano i controlli sulle ricette

► **Limitate le indagini molto costose**
Entra il parto indolore

IL CASO

ROMA Entro il 2014 verranno sottratti 8,3 miliardi di euro al servizio sanitario nazionale. Per recuperare quei fondi e per limitare gli sprechi è stata disegnata una nuova strategia del ministro della Salute Renato Balduzzi. Primo passo: l'aggiornamento dei Lea, i livelli essenziali di assistenza. Quel lungo elenco di seimila voci in cui è scritto quali sono gli interventi, le visite, i ricoveri, le terapie e le analisi passati dal servizio sanitario. Si è cominciato lavorando sui livelli di assistenza, non modificati dal 2001, prevedendo una stretta in grado di ridurre soprattutto gli esami inutili.

LE ANALISI

La stretta sarà, in primo luogo, sulle indagini molto costose. Da qui, la scelta di dare una limata alle prescrizioni. Potranno sottoporsi a questi esami, dunque, solo coloro che rientreranno in una casistica che gli esperti stanno finendo di stilare. Un esempio: niente

più Tac o risonanza magnetica solo per un dolore al ginocchio. In particolare a chi, per età, ha fisiologici problemi alle articolazioni. L'intervento al tunnel carpale (mano-polso) non dovrà per nessun motivo prevedere ricovero. Stesso discorso per un'operazione agli occhi come la cataratta. Alla Asl, un ricovero non appropriato, potrebbe non essere rimborsato dalla Regione.

LE VERIFICHE

Proprio le Regioni dovranno organizzare dei servizi in grado di verificare se la prescrizione di un esame che il medico ha fatto ad un paziente è congrua o no. Una superlente di ingrandimento controllerà almeno il 5% delle ricette. Verranno messe a confronto la patologia, la sua gravità, l'età del malato, il suo stato di cronicità e la richiesta di indagini. Per favorire i controlli il medico sarà obbligato a scrivere il sospetto diagnostico sulla ricetta. Nei casi in cui questa specifica non fosse segnata la richiesta verrà considerata nulla.

IL PARTO

Tra i nuovi livelli di assistenza entra il parto indolore. Al momento è garantito in un numero di ospedali che non supera il 40%. Si par-

la di epidurale, di anestesia dal bacino in giù in grado di non far soffrire la donna, di farla comunque essere vigile e di non compromettere le condizioni psicofisiche del bambino. Una scelta che dovrebbe riuscire ad arginare l'abuso di parti cesarei: il 38% delle nascite contro il 20-25% degli altri paesi europei. Abuso di interventi con il bisturi che si traduce in un'ampia forbice tra Nord e Sud. In Campania i cesarei sfiorano il 65% mentre nel Friuli la percentuale è sotto il 25%.

MALATTIE RARE

Oltre a 110 malattie rare entrano nei Lea anche cinque patologie croniche molto diffuse e fino ad oggi non riconosciute: le broncopneumopatie croniche ostruttive, le osteiomi, le patologie renali croniche, il rene policistico autosomico dominante e la sarcoidosi. Sarà il servizio sanitario nazionale a curare anche le ludopatie (compulsione a giocare d'azzardo) e le patologie derivati da uso di Talidomide. Un farmaco utilizzato alla fine degli anni Cinquanta riconosciuto come causa di gravi malformazioni nei neonati.

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

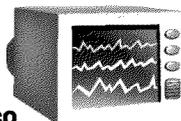


Le principali novità

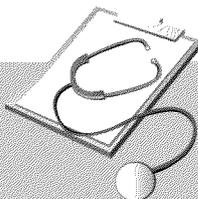
Attraverso i nuovi LEA (Livelli essenziali di assistenza) si dovrebbe attuare una riduzione degli esami inutili a carico del Servizio sanitario nazionale



Il medico dovrà motivare la prescrizione degli accertamenti



Riconoscimento di **5** nuove patologie croniche, ludopatia e la sindrome da Talidomide



Maggiore diffusione del parto indolore (con l'epidurale)

La scheda



Lea, 6000 prestazioni per l'assistenza

I Lea, i livelli essenziali di assistenza, sono stati definiti con decreto del presidente del Consiglio nel 2001. Indicano le oltre seimila prestazioni che il servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire in modo omogeneo e appropriato a tutti i cittadini. Gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione, il ticket. Le Regioni possono utilizzare risorse proprie per garantire dei servizi e delle prestazioni ulteriori.

